

forse estranea l'influenza di una diversa temperatura, o la presenza di un eccesso più o meno grande di bicloruro di mercurio.

Avea per ultimo tentato se dalla fenilsinnamina si potessero anche conseguire combinazioni appartenenti al tipo dell'ossido di ammonio idrato, ma una soluzione di essa, mescolata con ioduro di etile, non formò combinazione alcuna, nè dopo molti giorni di contatto alla temperatura ordinaria, nè dopo più ore di riscaldamento ai 100° in tubo chiuso alla lampada. Sotto lo scaldamento essa subì piuttosto una parziale alterazione, che diede perciò luogo ad alcuni prodotti secondarii.
